



Screening del tumore del colon-retto: “procedure operative della sperimentazione”

La descrizione dell'organizzazione territoriale del programma, nella sua fase sperimentale, può essere così sintetizzata:

CENTRO PER LA GESTIONE DEGLI INVITI

- La Segreteria Organizzativa Screening (SOS) del Dipartimento di Prevenzione della Zona Territoriale n°3 di Fano, che attualmente gestisce l'attività complessiva degli screening del tumore della cervice uterina e della mammella, è stata individuata quale Centro per la gestione anche di questo screening (spedizione inviti/solleciti, gestione dei non responder, prenotazioni esami di secondo livello, gestione del follow-up, etc.)

Essa è costituita dal seguente personale: una infermiera caposala con funzioni di coordinamento, dedicata a tempo pieno; una puericultrice impiegata part-time nella segreteria per 20 ore alla settimana; due infermiere professionali di cui una part-time per 20 ore/settimana e l'altra a tempo pieno.

INVITO

La Segreteria provvederà in questa fase sperimentale ad invitare 3.692 persone, di età compresa tra 50-69 anni, selezionate tra i residenti dei Comuni di Fano, Pergola e Fossombrone seguendo il criterio della “vicinanza di residenza” che si auspica favorisca l'adesione allo screening.

In pratica per la scelta del campione da invitare sono state svolte le seguenti azioni:

- per ciascuno dei Comuni sopracitati è stata calcolata la percentuale di popolazione della fascia di età target sul totale complessivo della popolazione residente di Fano, Fossombrone e Pergola di età 50-69 anni. Quindi attraverso una proporzione (fatto 100 le 3.692 persone complessive da invitare) si è ottenuto il n°inviti da effettuare per ciascun Comune;
- sono stati selezionati alcuni quartieri di Fano, Fossombrone e Pergola individuati in base alle seguenti caratteristiche: densità abitativa, criterio di “vicinanza”, presenza di farmacie, presenza di ambulatori di Medici di Medicina Generale;
- sono stati estratti quindi i nominativi di tutti i residenti di età 50-69 anni di questi quartieri;
- la lista definitiva è stata ottenuta raggruppando i nominativi per MMG e non prendendo in considerazione quei MMG con un numero di soggetti, residenti nei quartieri selezionati, inferiore a 20 unità.

TEST DI I° LIVELLO

- Il soggetto invitato ritira l'apposito flaconcino per la raccolta delle feci presso una qualsiasi farmacia pubblica o privata dei Comuni di Fano, Fossombrone e Pergola. Il Farmacista spiega all'utente come effettuare la raccolta delle feci, consegnandogli in proposito anche un opuscolo informativo scritto. Egli provvede altresì al ritiro del consenso, firmato dall'utente, relativo al suo



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO SALUTE
*SISTEMA OSPEDALIERO, POLITICA DEL FARMACO,
SISTEMA TERRITORIALE ED INTEGRAZIONE SOCIO-
SANITARIA*

inserimento nel programma di screening proposto dal proprio Medico di Medicina Generale e del consenso, sempre firmato dall'utente, al trattamento dei dati. Il Farmacista provvede a trasmettere alla SOS tali moduli di consenso che testimoniano l'adesione all'invito dell'utente ed il suo contestuale ritiro del kit per l'accertamento di I° livello. La SOS provvede a registrare tali informazioni nell'apposito software e ad attivare le fasi successive.

- La consegna del campione fecale da parte dell'utente è effettuata presso le sedi dei Laboratori Analisi del presidio ospedaliero unico di Fano-Fossombrone-Pergola (il Responsabile è il dott. Ernesto Delprete).

Il laboratorio analisi garantisce le seguenti azioni:

- accettazione dei campioni (da lunedì al venerdì nella fascia oraria: 11-13);
- loro convogliamento sulla sede di Fano;
- corretta conservazione;
- trasporto (una volta alla settimana) presso il Laboratorio Analisi dell'A.O. "Ospedali Riuniti di Ancona" per la processazione.
- L'effettuazione dell'accertamento sul campione fecale è svolto presso il Laboratorio Analisi dell'A.O. "Ospedali Riuniti di Ancona" (il Responsabile è il dott. Massimo Tocchini) in quanto già dotato del test che garantisce i requisiti di sensibilità e specificità previsti. I campioni vengono esaminati entro due giorni dall'accettazione presso questo laboratorio ed i risultati sono inoltrati, per via telematica, alla SOS entro quattro giorni feriali.
- La SOS provvede a trasmettere l'esito dell'esame direttamente al domicilio dei soggetti; in caso di *esito negativo*: l'utente viene informato tramite lettera che sarà di nuovo invitato a ripetere il test fra due anni; in caso di *esito inadeguato/dubbio*: la SOS spedisce per posta un ulteriore invito per la ripetizione del test; in caso di *esito positivo*: è previsto che la SOS contatti telefonicamente l'utente per concordare la data dell'accertamento di II° livello. Contestualmente all'utente viene inviato per posta:
 - l'esito del test con la richiesta di recarsi dal proprio MMG per la compilazione del questionario anamnestico che dovrà essere presentato al medico del Centro endoscopico che effettuerà la colonscopia;
 - un opuscolo informativo sulla colonscopia stessa.

II° LIVELLO – L'APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO

- Il soggetto si reca presso una qualsiasi farmacia pubblica o privata di Fano, Fossombrone e Pergola per ritirare il materiale necessario alla preparazione per l'accertamento coloscopico. Il Farmacista ritira la lettera di invito, trasmettendola alla SOS e fornisce informazioni, anche scritte, al paziente su come effettuare la pulizia intestinale.
- L'accertamento endoscopico è previsto presso il Servizio di endoscopia di Fano, a cura dell'equipé di Gastroenterologi dell'A.O. "San Salvatore" di Pesaro con il coinvolgimento diretto



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO SALUTE
*SISTEMA OSPEDALIERO, POLITICA DEL FARMACO,
SISTEMA TERRITORIALE ED INTEGRAZIONE SOCIO-
SANITARIA*

del Dott. Daniele Baroncini, Responsabile dell'U.O. Complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'A.O. "S.Salvatore", già impegnato da anni in questo screening nella Regione Emilia-Romagna. In questa fase sperimentale sono state programmate 16-20 sedute colonscopiche di screening.

- Al gastroenterologo del Centro endoscopico è affidata la gestione del paziente fino a completamento del processo diagnostico-terapeutico di II° livello.
- Le diagnostiche complementari, sono previste presso la U.O complessa. Diagnostica per immagini della ZT n°3 (il Direttore è il dr. Francesco Caprio) e presso il Servizio di Anatomia Patologica dell'A.O. "San Salvatore" di Pesaro (il Direttore è il dott. Paolo Muretto).
- I risultati ottenuti nell'indagine di II° livello vengono direttamente registrati dal Gastroenterologo sull'applicativo informatico dello screening, consentendo il ritorno dell'informazione alla SOS.
- E' il gastroenterologo del Centro endoscopico che, in caso di necessità, avvia il III° livello dello screening, cioè la fase trattamentale ed il relativo follow-up, inviando il paziente all'Oncologo.

III° LIVELLO – TRATTAMENTO E FOLLOW-UP

- La gestione dei casi identificati nel II° livello e che necessitano del III° livello dello screening, è affidata all'U.O di Oncologia della ZT n°3 di Fano (il Direttore è il dott. Rodolfo Mattioli).
- L'oncologo garantisce le seguenti azioni:
 - stadiazione del tumore;
 - affidamento al chirurgo;
 - eventuale affidamento al Radioterapista per la terapia adiuvante;
 - eventuale trattamento chemioterapico;
 - follow-up;
 - ritorno informativo alla SOS.
- Per quanto riguarda le problematiche chirurgiche esse sono affrontate dal Dipartimento Chirurgico della ZT n°3 di Fano (il Direttore è il dr. Luciano Landa).
- Il riferimento, per la Radioterapia, è affidato ai Servizi dell'A.O. "Ospedali Riuniti di Ancona" (il Direttore è il dr. Massimo Cardinali) in attesa della messa a regime di quelli dell'A.O. "San Salvatore" di Pesaro.

DURATA DELLA SPERIMENTAZIONE E TEMPI DELLA MESSA A REGIME DELLO SCREENING

L'inizio della fase sperimentale era previsto per il 15 dicembre 2006, tale data slitterà al 19 febbraio 2007.

La fine della sperimentazione è prevista per il 31 maggio 2007, fatti salvi eventuali aderenti ritardatari le cui adesioni non potranno andare oltre al 15 giugno per il primo livello.

Nel mese di giugno 2007 si dovrebbe procedere con la valutazione della sperimentazione.

La messa a regime di questo screening su tutto il territorio regionale è prevista per il secondo semestre 2007.